

Le ragioni del “non-voto” in Emilia Romagna

I S T I T U T O
DEMOPOLIS

analisi dell'opinione pubblica • ricerche sociali politiche istituzionali
indagini demoscopiche • studi di marketing • consulenza strategica

**Analisi delle tendenze dell'opinione pubblica
nelle dinamiche di partecipazione elettorale**

*Risultati dell'indagine dell'Istituto Demopolis
per l'Associazione “Bologna Bene Comune”*

METODOLOGIA E CAMPIONI DI RICERCA

Nota informativa: metodologia e campioni di rilevazione demoscopica

L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, su un **campione stratificato di 2.052 intervistati, statisticamente rappresentativo dell'universo della popolazione maggiorenne residente in Emilia Romagna.**

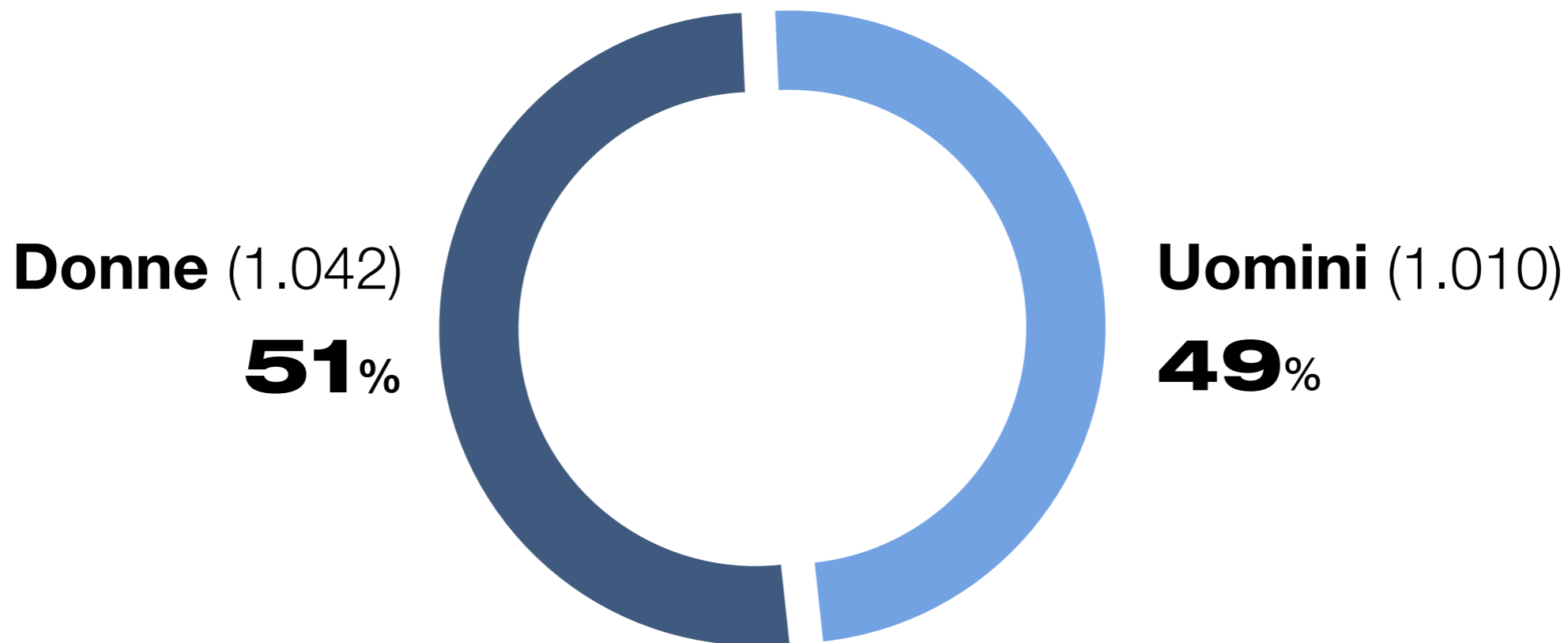
Si è provveduto inoltre ad operare un sovra-campionamento integrativo mirato per la definizione di un sub-campione statisticamente significativo di elettori residenti in Emilia Romagna che si sono astenuti alle Elezioni Regionali del 2024 (510 interviste complete).

La rilevazione campionaria quantitativa, preceduta da una fase di colloqui aperti con i cittadini, è stata realizzata con modalità integrate cawi-cati-cami dal 9 al 18 febbraio 2026.

Coordinamento di Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone.

Campione di 2.052 intervistati

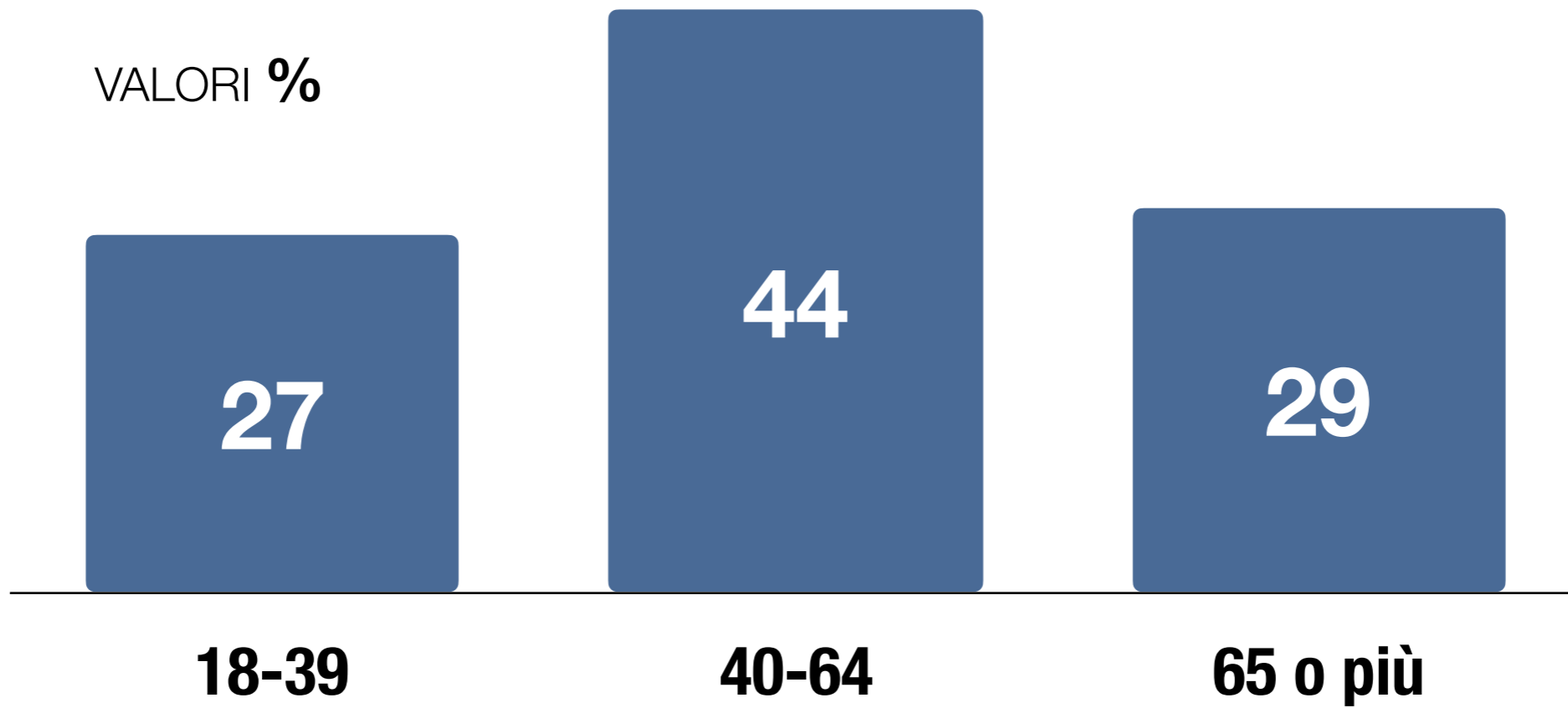
rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Emilia Romagna



Campione di 2.052 intervistati

rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Emilia Romagna

disaggregazione per età



RISULTATI DELL'INDAGINE DEMOSCOPICA FRA I CITTADINI IN EMILIA ROMAGNA

Il senso dell'indagine dell'Istituto Demopolis

A poco più di un anno dalle Elezioni regionali, si avverte ancora in Emilia Romagna l'eco di un dato sorprendente registrato dalle urne: quello della ridotta partecipazione al voto...

Il 17 novembre 2024 al voto è andato il 46% della popolazione. Con l'eccezione del 2020, quando l'affluenza fu rilanciata dalla grande visibilità nazionale della competizione, l'affluenza era stata ancora più bassa nel 2014: prossima al 38%.

Se si considera che nel 2005 per le Regionali andò a votare il 77%, i trend di affluenza in Emilia Romagna disegnano una sinusoide di ingaggio che - in tutta Italia - da alcuni anni punteggia la paventata abulia democratica.

Proprio all'ombra di questo singhiozzante civismo, per iniziativa dell'Associazione *Bologna Bene Comune*, l'Istituto Demopolis ha realizzato un'indagine demoscopica per l'analisi delle ragioni del "non-voto" in Emilia Romagna e della temperatura d'opinione rispetto ai temi della partecipazione e dell'interesse per la politica.

Ne emerge un quadro critico di crescente sfiducia nelle istituzioni, anche come derivato della più netta sfiducia nell'istituto della rappresentanza e nei suoi protagonisti: primi fra tutti, i partiti politici.

La principale attesa degli astensionisti in Emilia Romagna è che gli attori della dinamica politica prestino maggiore attenzione ai problemi reali dei cittadini. Potrebbe sembrare una semplificazione brutale; ma assai meno banale è la variante disfattista della medesima sfiducia, che motiva largamente - nelle risultanze dell'indagine Demopolis - la rinuncia al voto: largamente diffusa fra gli astensionisti, soprattutto fra i più giovani, è la convinzione che la politica non incida più sulla vita reale e sul futuro delle famiglie.

Partecipazione civica e fiducia nelle istituzioni in Emilia Romagna

Le priorità per il futuro della Regione secondo l'opinione pubblica

Le dinamiche d'opinione in Emilia Romagna si rivelano insidiose; ma più per "questioni" valoriali che per ragioni di contesto. L'indagine condotta dall'Istituto Demopolis per l'Associazione *Bologna Bene Comune* conferma l'identikit di un contesto regionale che si qualifica per buoni indicatori di benessere, ma che conosce anche importanti criticità.

In termini complessivi, i due terzi degli intervistati (65%) oggi esprimono soddisfazione per la qualità della vita sul territorio, ma con un giudizio positivo che fra gli astensionisti si riduce di 15 punti percentuali.

Potendo indicare gli ambiti che dovrebbero rappresentare priorità di intervento per l'Emilia Romagna, i cittadini stilano una graduatoria nettissima: 8 su 10 indicano al primo posto l'urgenza di investimenti per l'efficienza della sanità e la riduzione liste d'attesa, ma anche maggiore sicurezza nelle città (76%). Dopo i disastri alluvionali del 2023 che permangono come un trauma per la regione, il 73% degli intervistati sollecita inoltre la messa in sicurezza del territorio contro rischi idrogeologici ed eventi climatici. Oggi, la maggioranza assoluta dei cittadini (55%) sollecita un'oculata gestione dell'immigrazione, e 4 su 10 ricordano l'urgenza di sostegno al potere d'acquisto delle famiglie.

Ma le dimensioni più carsicamente minacciose del clima di opinione cui si accennava concernono profondamente le dimensioni della fiducia nelle istituzioni politiche e l'istituto della delega, che risultano compromesse anche in Emilia Romagna, regione a lungo al riparo dalle derive disfattiste che nel Paese si rivelano sempre più marcatamente.

Ci si fida a maggioranza assoluta solo del Presidente della Repubblica (65%). Meno della metà dichiara di fidarsi dell'Istituzione Regione; appena un quarto dell'Unione Europea; meno di un quinto del Parlamento.

Circoscritte ad una minoranza di cittadini, sebbene non residuali, sono le pratiche di partecipazione civica semi-organizzata. Negli ultimi 3 anni, il 38% ha aderito a petizioni e raccolte firme; il 28% ha partecipato a convegni e dibattiti; circa un quarto ha preso parte ad attività di associazioni; un quinto ha fatto volontariato o aderito a manifestazioni pubbliche.

E la spinta motivazionale all'impegno ha un suo primo ingaggio nella dimensione locale. Al primo posto, fra le battaglie per cui vale la pena oggi impegnarsi, infatti, 6 su 10 indicano l'obiettivo di risolvere i problemi della propria città. Il 56% lotterebbe contro le guerre. Due pari segmenti del 45% indicano le battaglie ambientali ed in sostegno dei più deboli. Circa 4 su 10 lotterebbero per i propri diritti, ma anche per l'innovazione e lo sviluppo dell'Italia.

In questo contesto, appena il 5% dichiara che si impegnerebbe per il successo di un partito politico.

Del resto, la partecipazione politica in Italia – nelle sue multidimensionali variabili visibili e sotterranee – sembra avere proprio nell'indebolita capacità attrattiva ed autorevolezza percepita dei partiti il suo principale nemico. Già nelle fasi esplorative di colloqui aperti con i cittadini, anche in Emilia Romagna, dei partiti viene percepita la crescente oligarchizzazione, la perdita di un solido radicamento territoriale e di protagonismo. Di contro, con la intervenuta presidenzializzazione delle Regioni ed il leaderismo che connota sempre di più la dialettica politica, il peso ed il valore di mediazione dei partiti sembrano indebolirsi. E l'adesione ai partiti oggi determina in misura ridotta – come l'indagine rileva – anche le scelte di voto.

Andare alle urne...

Modalità di informazione politica, dinamiche nella scelta di voto, partecipazione elettorale

Non diversamente da quanto si registra nel resto del Paese, alle stentate dinamiche di partecipazione alla vita pubblica, fanno da controcanto modalità di orientamento al voto sempre meno tradizionali. La maggioranza assoluta (56%) dichiara di formarsi un'opinione politica su siti web e di informazione online. Poco meno della metà, a pari citazioni, indica social network e telegiornali. Il 42% segue programmi tv di approfondimento e talk show, ma meno di 4 su 10 si informano sui tradizionali quotidiani e settimanali, anche nella loro interfaccia online. Un terzo predilige il confronto fra pari: discussioni con amici, colleghi, familiari.

Oggi, quasi 4 cittadini su 10 residenti in Emilia Romagna dichiarano di non essere interessati affatto alla politica.

A fronte di un siffatto panorama informativo, la maggioranza assoluta degli intervistati (55%) in Emilia Romagna dichiara che – nella scelta di voto – siano dirimenti le proprie idee e convinzioni personali, tanto su base regionale, quanto per le Elezioni Politiche. Circa un quarto cita la rilevanza dei programmi politici, mentre 3 su 10 segnalano il valore della leadership: del candidato Presidente di Regione o "Premier", in una sorta di incipitale presidenzializzazione di fatto alle Elezioni politiche, in barba al sistema istituzionale ed elettorale. In questo contesto, appena un quinto cita il partito politico come dirimente nella propria scelta di voto: in sintesi, l'offerta politica organizzata interessa sempre di meno l'elettorato.

Non a caso, forse, la prossimità e la ridotta intermediazione sembrano profilarsi come un antidoto alla debolezza percepita dell'offerta politica ed alla scarsa fiducia dell'elettorato nei confronti dei partiti. Infatti, fra i sistemi elettorali sperimentati in Italia, le Elezioni dei sindaci sono quelle più apprezzate (con il 66% di valutazioni positive). La metà del campione valuta positivamente il sistema elettorale di voto dei Presidenti di Regione, ma appena il 16% apprezza il Rosatellum bis, l'attuale sistema elettorale applicato per le Politiche.

FOCUS

Analisi di un campione di cittadini che si sono astenuti alle ultime Elezioni Regionali

Profilo degli astensionisti e ragioni del non voto in Emilia Romagna

Che cosa potrebbe incentivare il ritorno alle urne

Nella ricerca condotta per l'Associazione *Bologna Bene Comune*, l'Istituto Demopolis ha verificato le ragioni del "non-voto" in Emilia Romagna su segmenti di astensionisti alle Politiche del 2022 e alle Regionali del 2024.

L'analisi accerta un clima d'opinione degli astensionisti più amaro rispetto ai temi della fiducia istituzionale, della rappresentanza e delle problematiche collettive. Non solo il Parlamento, l'UE e la Regione, ma anche la figura del Presidente della Repubblica ottiene solo una minoranza di attestazioni di fiducia nel segmento dei non-votanti: il 44%, 21 punti in meno rispetto al dato medio del 65%.

Indicando le priorità di intervento per l'Emilia Romagna, inoltre, gli astensionisti pongono al primo posto l'urgenza di maggiore sicurezza nelle città (84%, +8% rispetto al dato medio) e solo in seconda battuta gli investimenti per l'efficienza della sanità e la riduzione liste d'attesa. Più sentita rispetto al dato medio è invece la richiesta di migliore gestione dell'immigrazione (+8%) e di maggiore sostegno al potere d'acquisto delle famiglie (+10%).

Nella specifica valutazione delle ragioni di non-voto, una variabile risulta dirimente in tutti i segmenti del sub-campione analizzati: gli astensionisti hanno disertato le urne innanzi tutto per delusione e sfiducia verso i partiti, con un dato che peggiora fra i non-votanti under-40 alle Politiche. Gli astensionisti alle Politiche dichiarano altresì, a maggioranza assoluta, di non sentirsi rappresentati dal sistema partitico.

Un'ulteriore variabile di estrema criticità emerge dall'analisi: largamente diffusa fra gli astensionisti, soprattutto fra i più giovani, è la convinzione che la politica non incida più sulla vita reale e sul futuro delle famiglie. Di questo scollamento ritrae le dinamiche ed il lessico un saggio non recentissimo ma preciso nel richiamare i fenomeni di semplificazione della rappresentanza e le radici dei fenomeni astensionistici contemporanei:

La resa pressoché unanime alla primazia delle regole di bilancio e, soprattutto, alla vulgata dominante che per garantirne l'equilibrio l'unica strada fosse fare i sacrifici necessari, tagliando la spesa pubblica che sostiene sanità, istruzione, assistenza, ecc., ha alimentato la frattura tra popolo ed élite, e ha contribuito alla fuga dalla democrazia rappresentativa di chi si sente tradito e non rappresentato dalla politica dei partiti, incapaci di farsi carico dei bisogni.

Giordana Pallone, Paola Di Lazzaro, *Com'è successo. Una Repubblica in crisi, parola per parola*, Fandango, 2022

In questo contesto, l'Istituto Demopolis ha indagato le dimensioni incentivanti per un futuro ritorno alle urne degli astensionisti.

La principale attesa degli intervistati (72%) è che la dinamica politica esca dalla mischia sterile e che i suoi attori prestino maggiore attenzione ai problemi reali dei cittadini (sanità, sicurezza, costo della vita). Mentre si contrae drasticamente in tutto il Paese la fedeltà acritica al partito, in Emilia Romagna il 69% sollecita una migliore selezione della classe politica, che garantisca candidati più credibili.

E coerentemente, nelle fasi aperte di indagine, l'istanza che si registra con citazioni degne di nota è che i partiti riconquistino credibilità in virtù di una reale coerenza con le promesse elettorali: l'auspicio è che gli "annunci" non siano propaganda ma si dimostrino impegni di governo della cosa pubblica.

Tuttavia, per conseguire l'auspicio degli ex elettori servirebbe sanare quella "desertificazione della politica" di cui Sabino Cassese scriveva sul Corriere della Sera il 16 febbraio scorso, in piena consonanza con l'indagine Demopolis che in quelle ore si chiudeva:

La democrazia, secondo l'interpretazione schumpeteriana, funziona come un sistema competitivo in cui i partiti si contendono il consenso elettorale e l'elettorato sceglie tra le alternative a esso proposte. Ma in Italia, oggi, attori e azioni sono deboli; l'effetto congiunto del dimezzamento dell'elettorato e della forte riduzione degli iscritti ai partiti; la frammentazione multipartitica senza una concentrazione in un partito che abbia un peso significativo, producono la mobilità e fluidità del corpo elettorale e inducono i leader a muoversi per conquistare un incerto seguito elettorale, salvo sperare che il proprio successo dipenda dalla debolezza dei competitori

Sabino Cassese, La povertà della politica

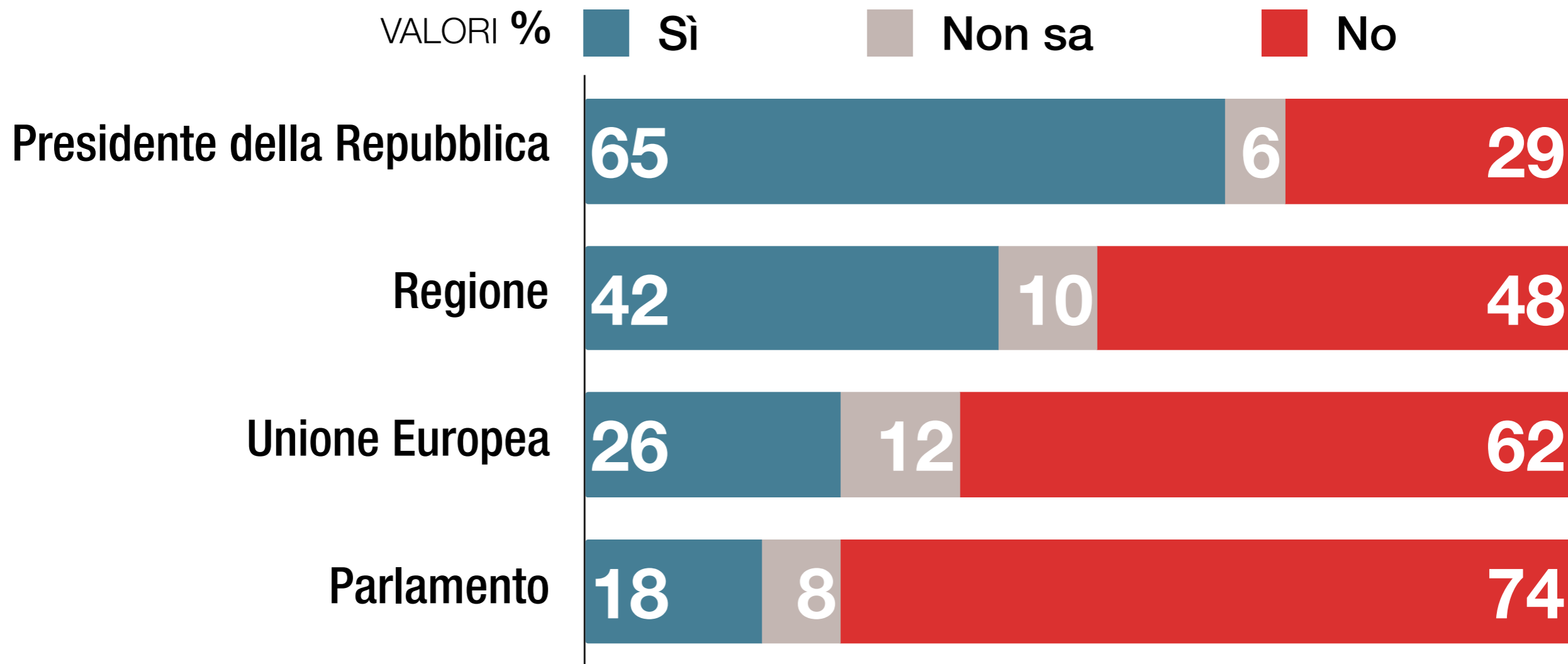
GRAFICA SINOTTICA DELL'INDAGINE DEMOSCOPICA

Partecipazione civica e fiducia nelle istituzioni in Emilia Romagna

Le priorità per il futuro della Regione
secondo l'opinione pubblica

Ha fiducia nelle seguenti istituzioni?

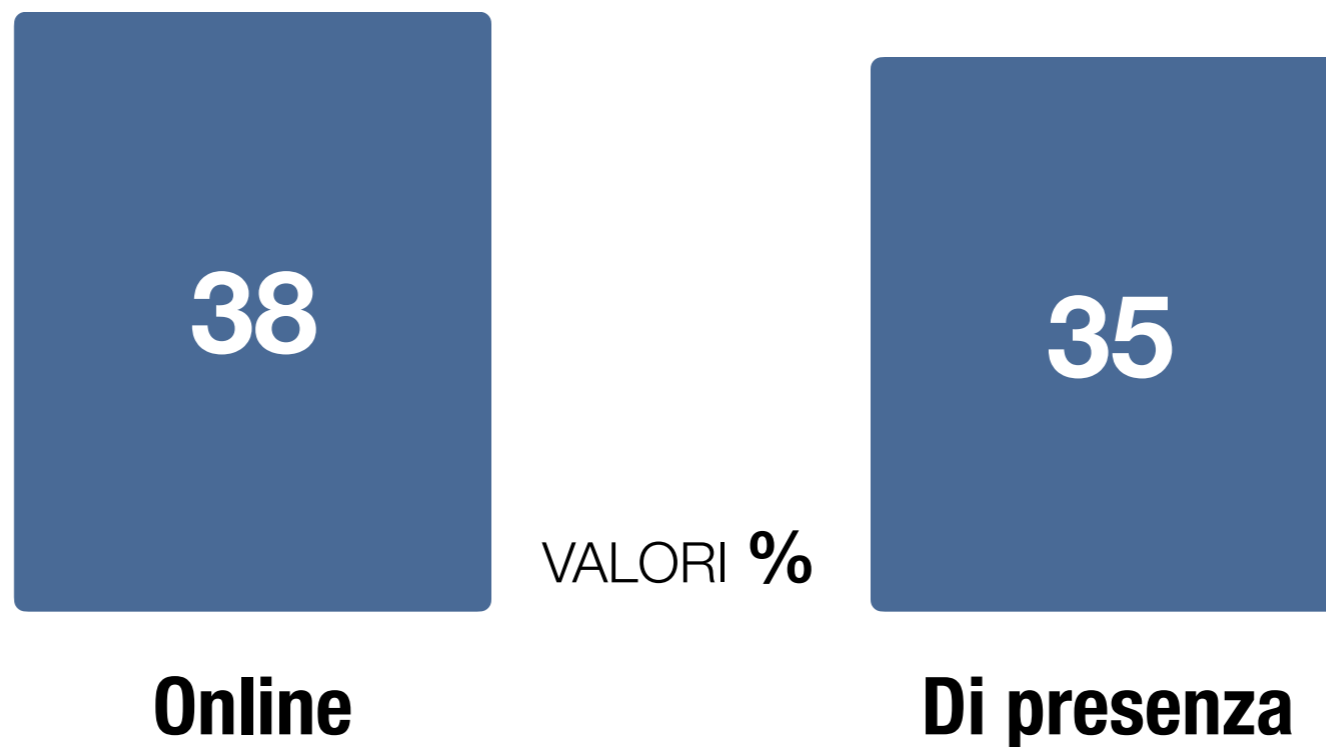
VALORI %



Quale delle seguenti attività di partecipazione civica le è capitato di svolgere negli ultimi 3 anni?

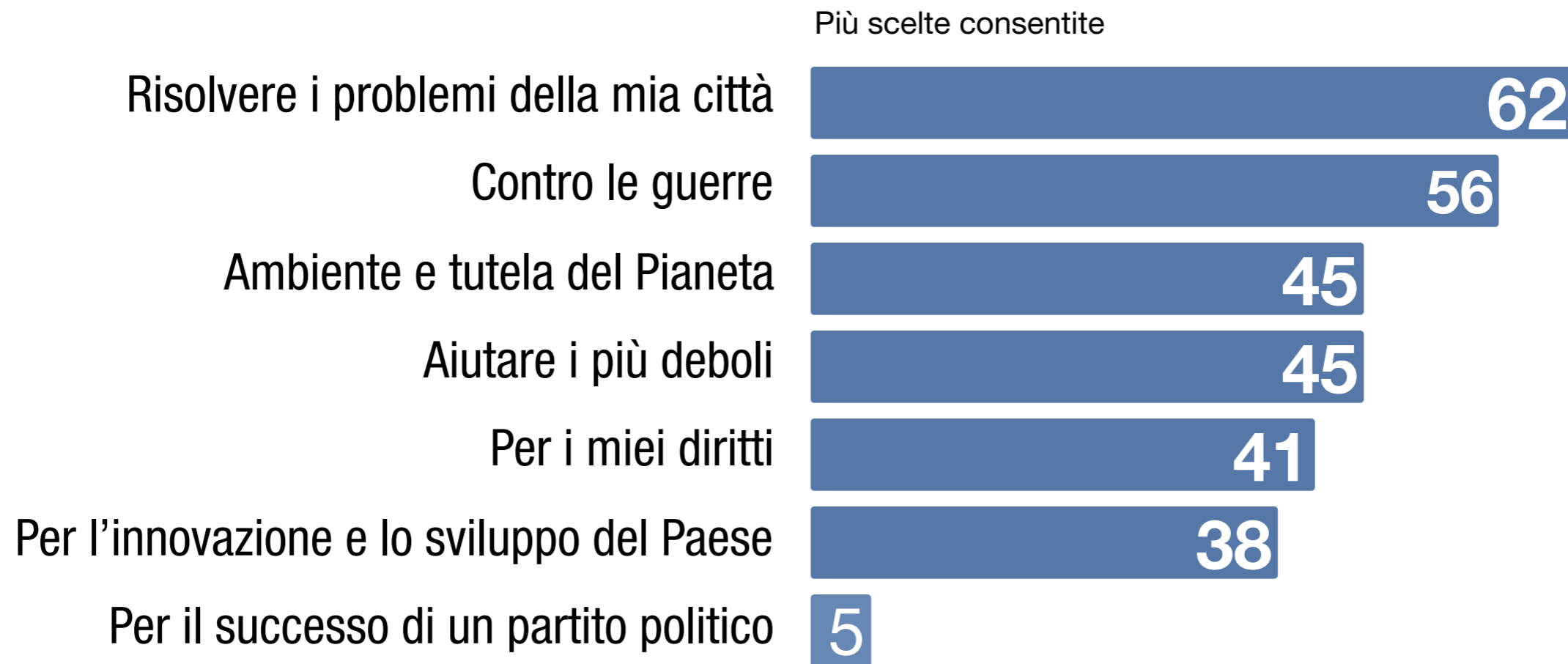


La sua attività di partecipazione civica è stata per lo più:



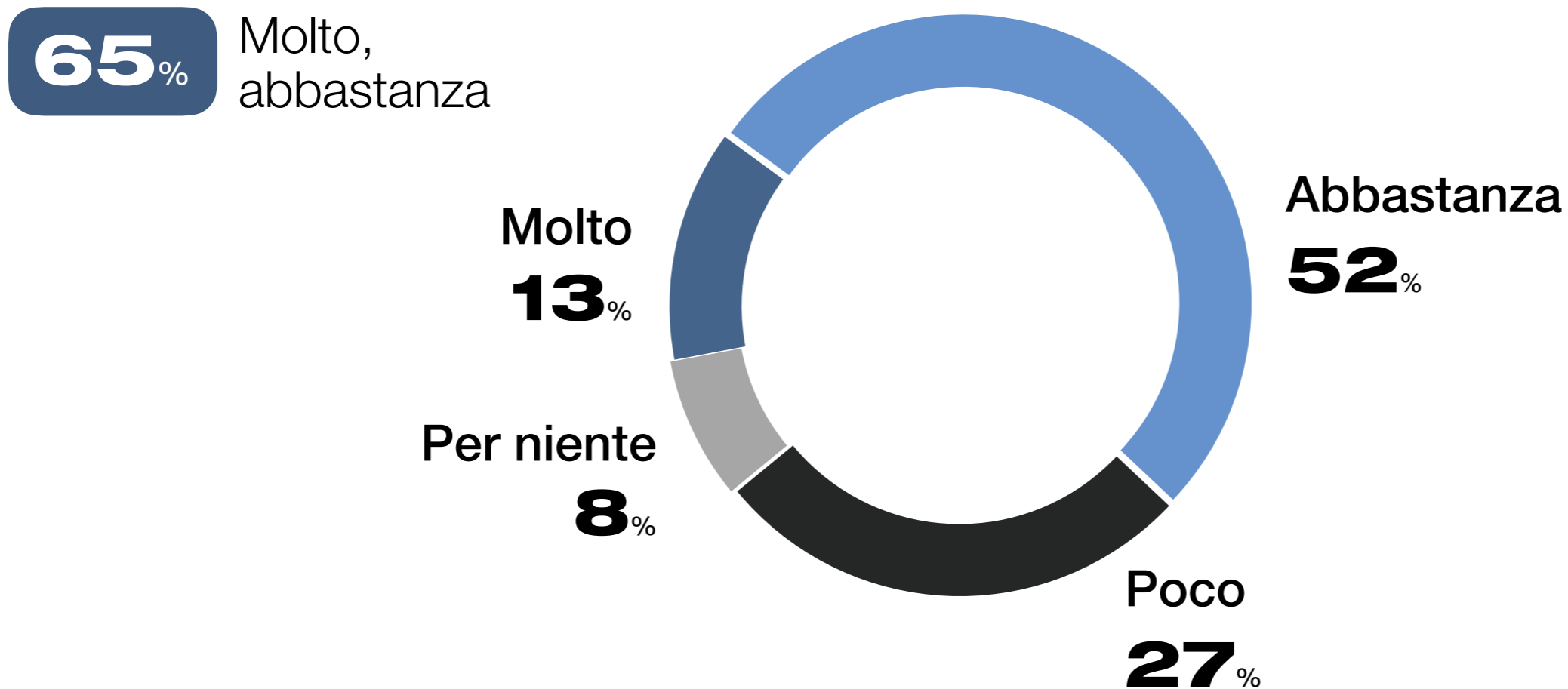
Indagine dell'Istituto Demopolis per l'Associazione "Bologna Bene Comune"

Per quali battaglie vale la pena oggi di impegnarsi?



La percezione dei cittadini nell'indagine dell'Istituto Demopolis

Quanto è soddisfatto della qualità della vita in Emilia Romagna?



L'agenda dei cittadini nell'indagine dell'Istituto Demopolis per "Bologna Bene Comune"

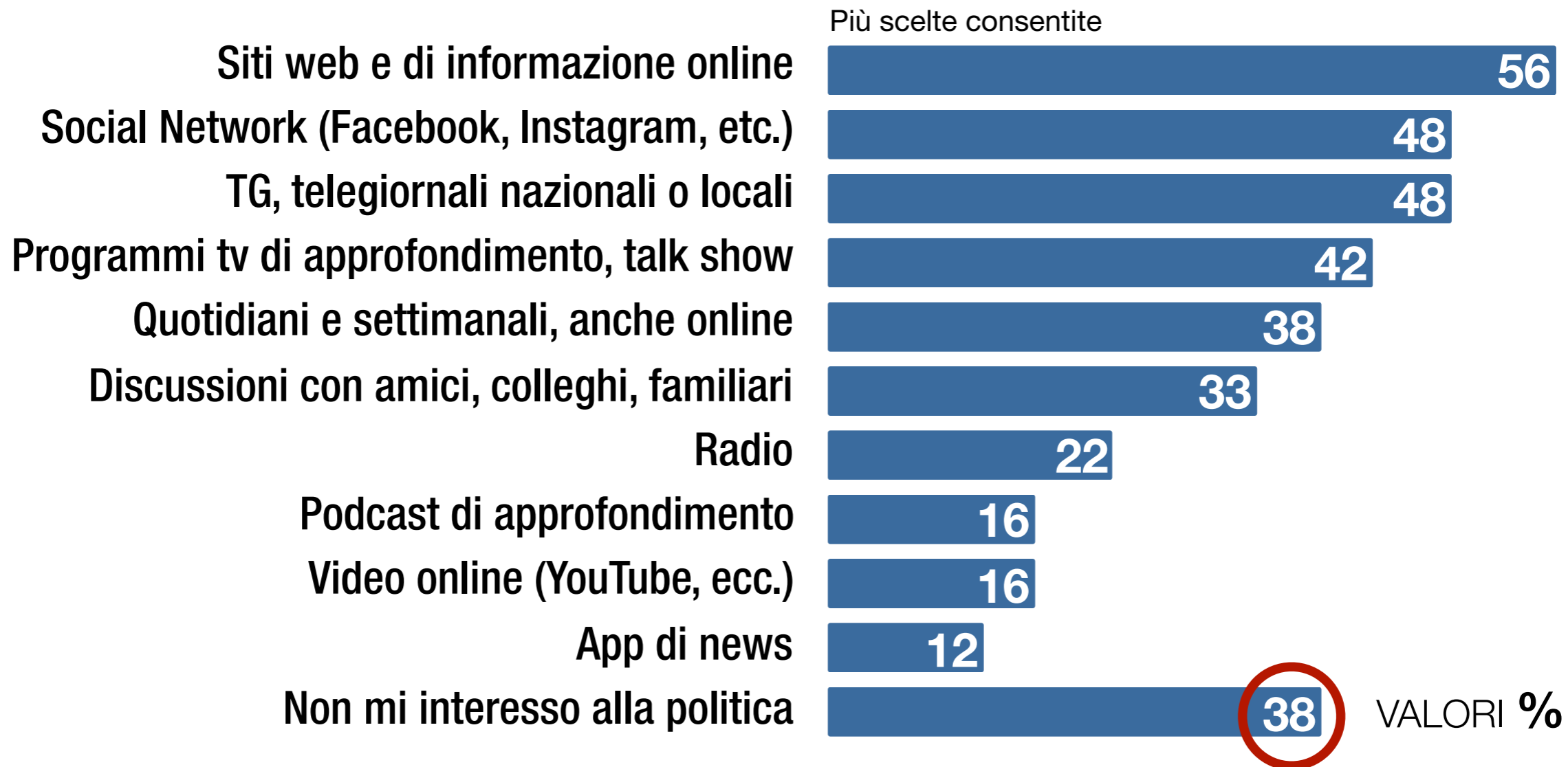
Quali dovrebbero essere le priorità di intervento per l'Emilia Romagna?



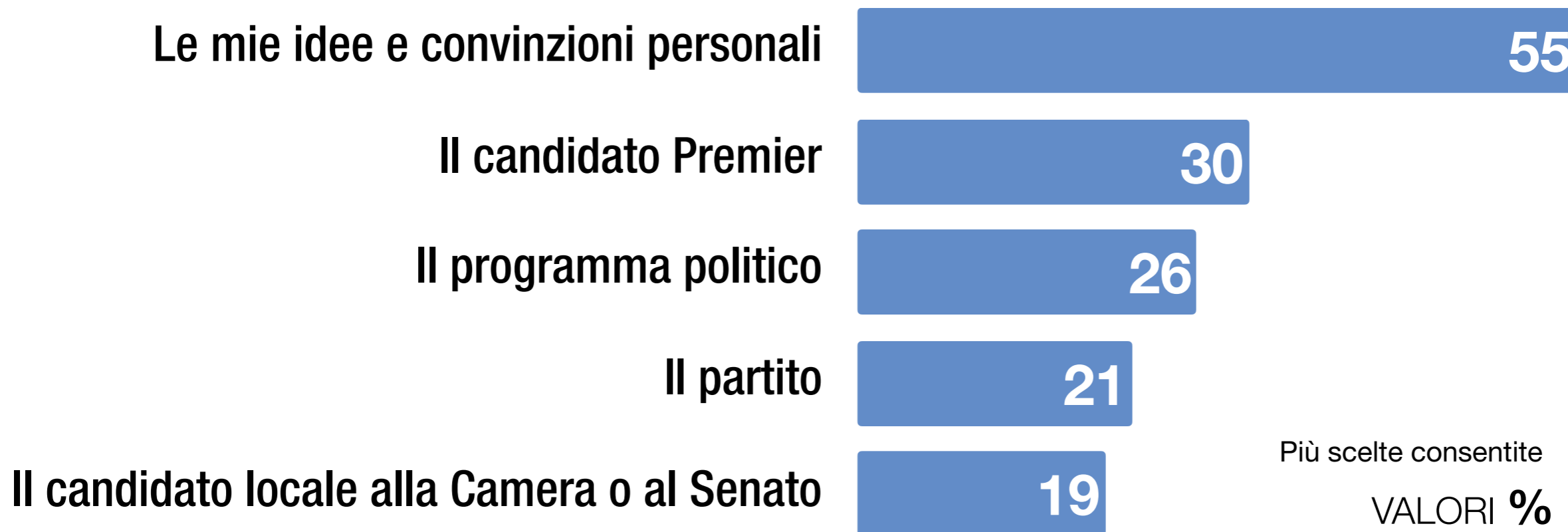
Andare alle urne...

Modalità di informazione politica,
dinamiche nella scelta di voto, partecipazione elettorale

Attraverso quali mezzi lei si forma di solito un'opinione politica?



Nella sua scelta di voto per le Elezioni Politiche nazionali, che cosa incide maggiormente?

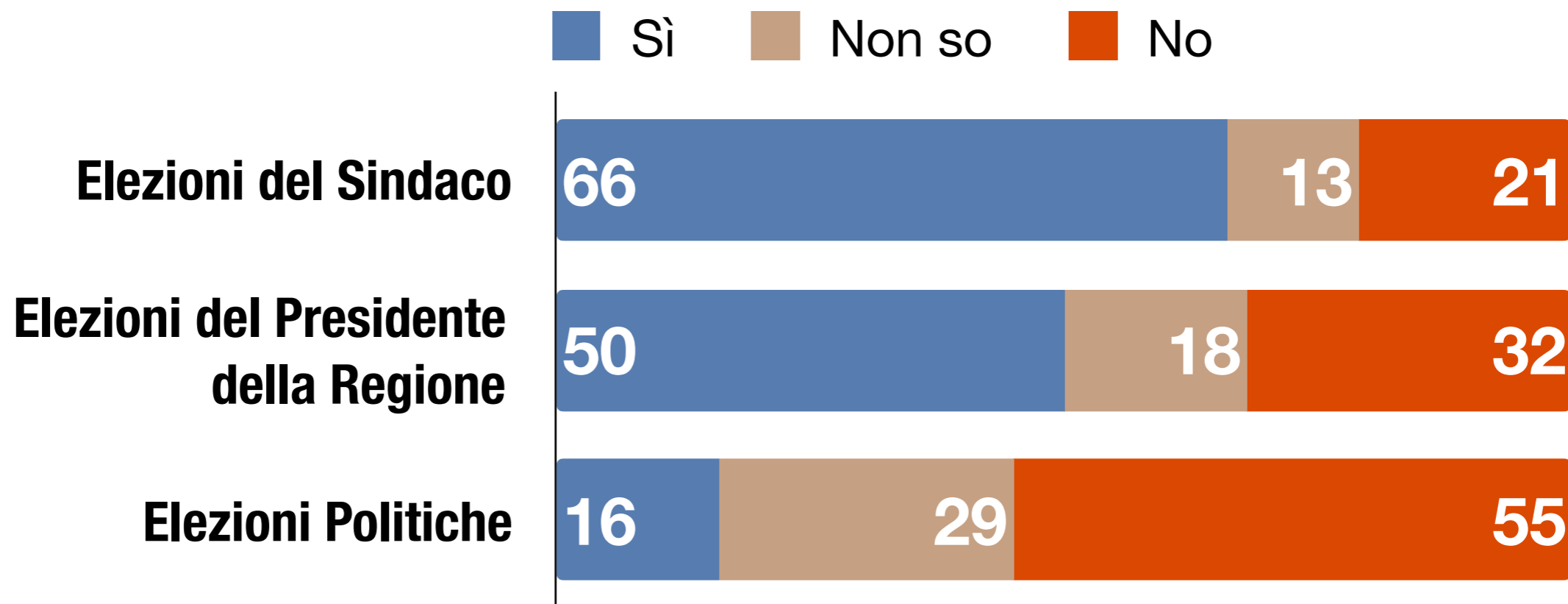


Nella sua scelta di voto per le Elezioni Regionali in Emilia Romagna, che cosa incide maggiormente?



La percezione dei cittadini in Emilia Romagna nell'indagine dell'Istituto Demopolis

Tra i sistemi elettorali da lei sperimentati negli ultimi anni in Italia, quali valuta positivamente?



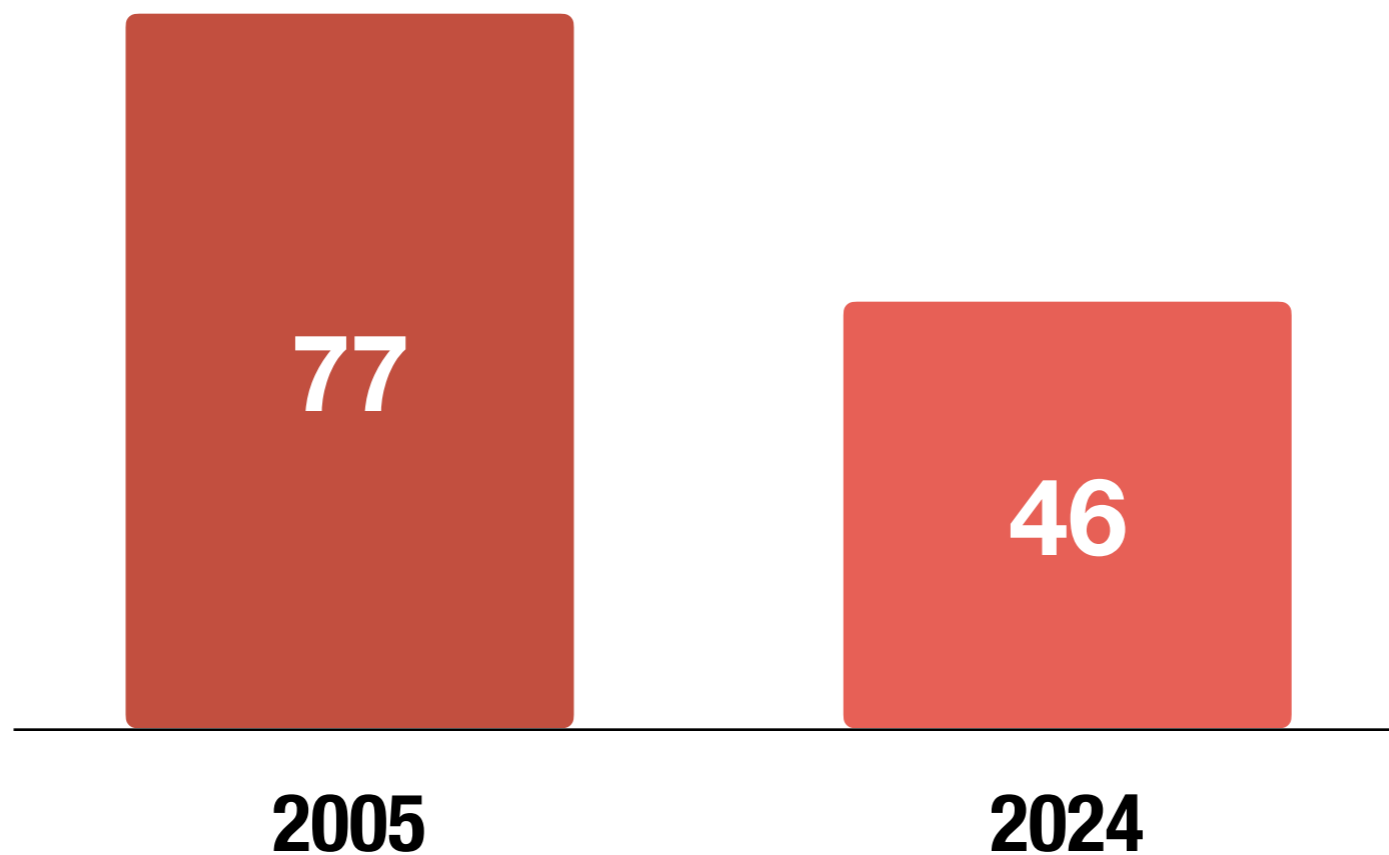
**Campione di cittadini residenti in Emilia Romagna
che si sono astenuti alle Elezioni Regionali del 2024**

FOCUS

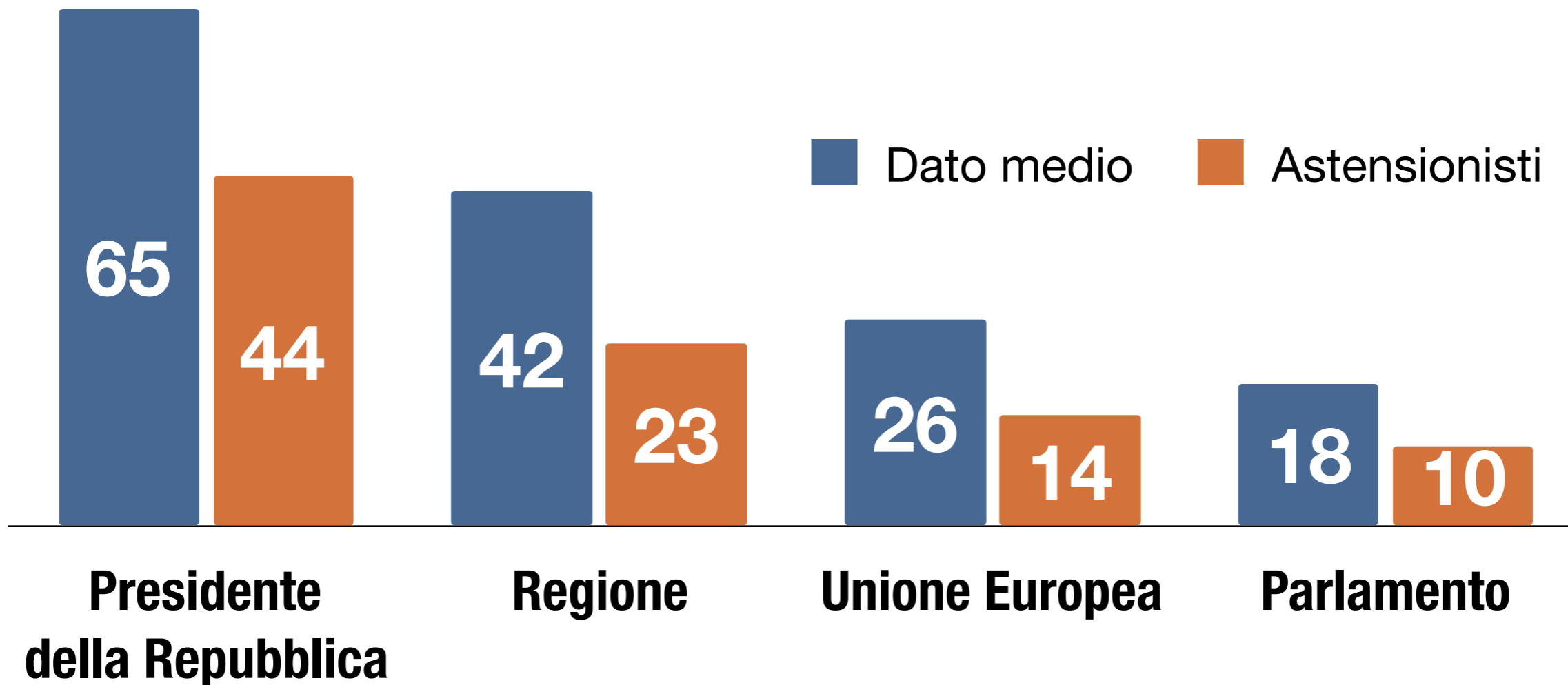
**Profilo degli astensionisti e ragioni del non voto
in Emilia Romagna**

Che cosa potrebbe incentivare il ritorno alle urne

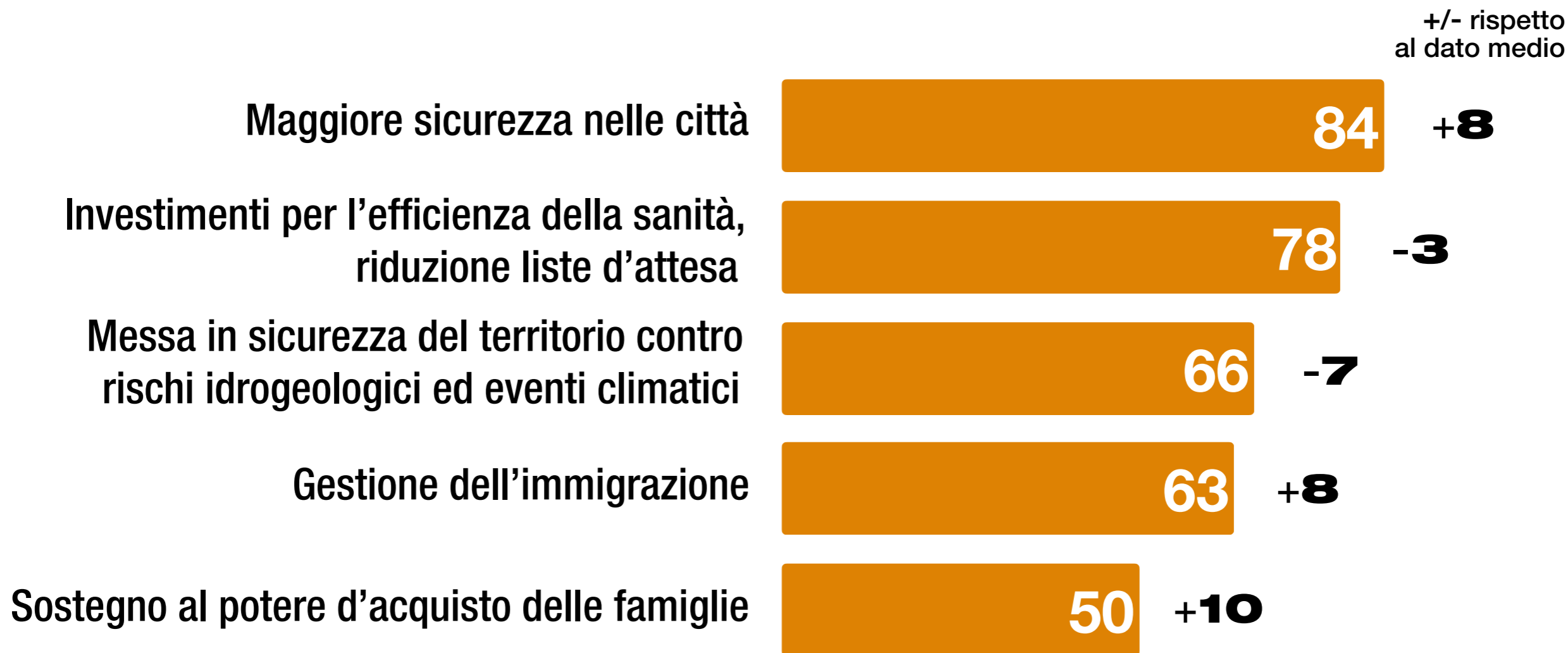
Trend dell'affluenza alle Elezioni Regionali in Emilia Romagna



La fiducia nelle istituzioni in Emilia Romagna



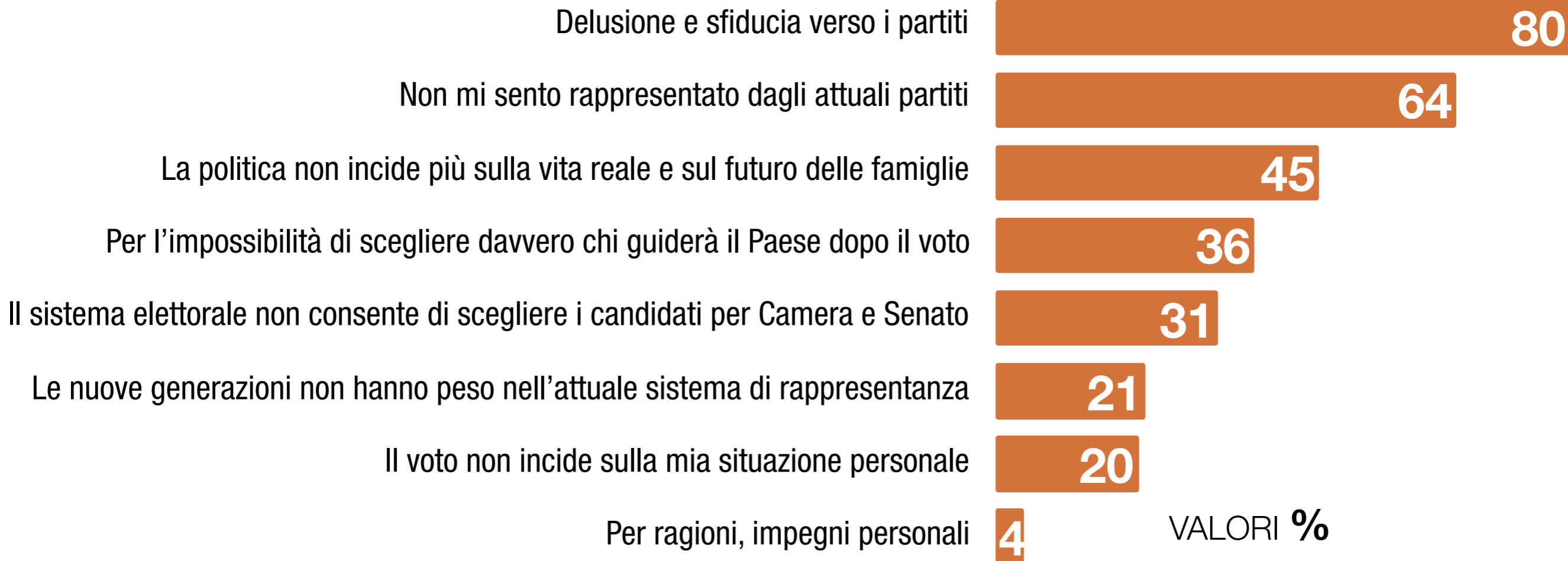
Le priorità di intervento per l'Emilia Romagna secondo gli astensionisti



Cittadini che dichiarano di non aver votato alle ultime Elezioni Politiche in Emilia Romagna

Perché non ha votato alle ultime Elezioni Politiche?

Più scelte consentite



Cittadini Under 40 che dichiarano di non aver votato alle ultime Elezioni Politiche in Emilia Romagna

Perché non ha votato alle ultime Elezioni Politiche?

Più scelte consentite

Delusione e sfiducia verso i partiti

82

Non mi sento rappresentato dagli attuali partiti

69

La politica non incide più sulla vita reale e sul futuro delle famiglie

51

Per l'impossibilità di scegliere davvero chi guiderà il Paese dopo il voto

34

Le nuove generazioni non hanno peso nell'attuale sistema di rappresentanza

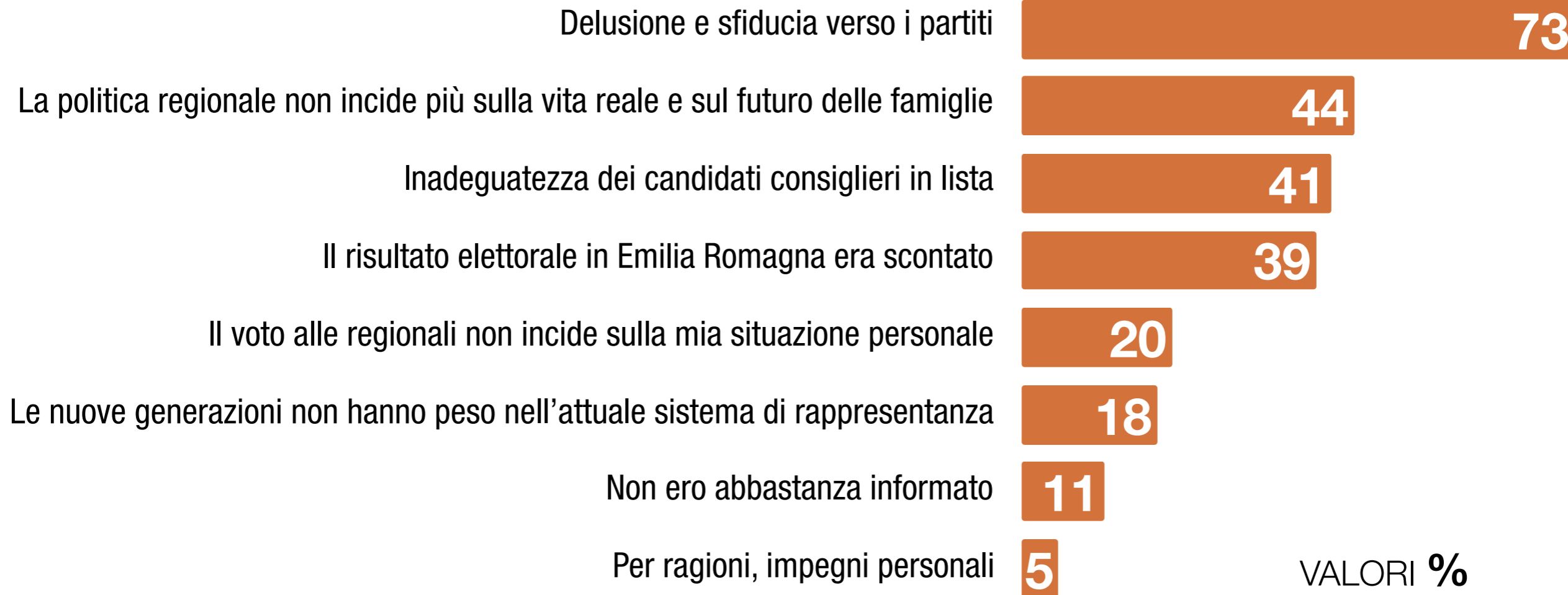
29

VALORI %

Cittadini che dichiarano di non aver votato alle ultime Elezioni Regionali in Emilia Romagna

Perché non ha votato alle ultime Elezioni Regionali nel 2024?

Più scelte consentite



Cittadini Under 40 che dichiarano di non aver votato alle ultime Elezioni Regionali in Emilia Romagna

Perché non ha votato alle ultime Elezioni Regionali nel 2024?

Più scelte consentite

Delusione e sfiducia verso i partiti

70

La politica regionale non incide più sulla vita reale e sul futuro delle famiglie

48

Inadeguatezza dei candidati consiglieri in lista

38

Il risultato elettorale in Emilia Romagna era scontato

38

Il voto alle regionali non incide sulla mia situazione personale

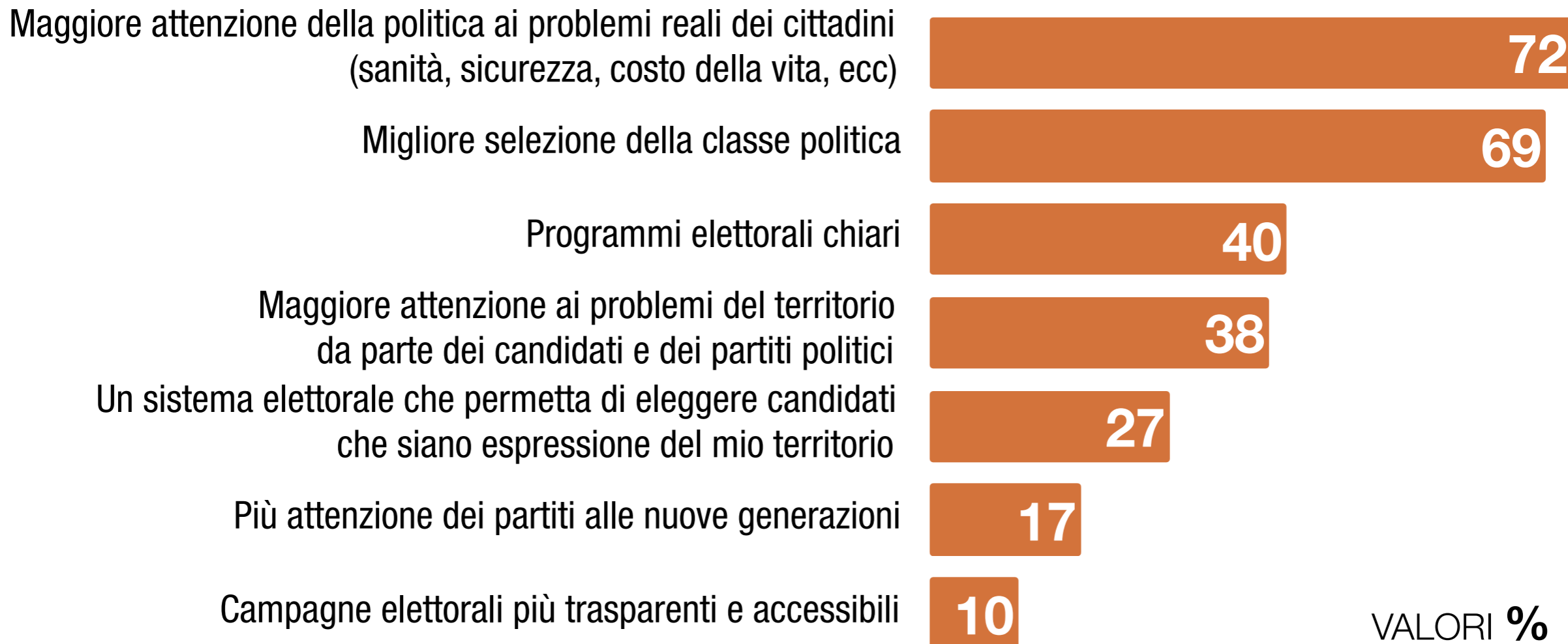
24

VALORI %

Cittadini che dichiarano di non aver votato alle ultime Elezioni Regionali in Emilia Romagna

Che cosa potrebbe incentivarla ad andare a votare in futuro alle prossime Elezioni?

Più scelte consentite



**TAVOLE DEI RISULTATI
DELL'INDAGINE DEMOSCOPICA
IN EMILIA ROMAGNA**

Campione: popolazione maggiorenne

Quali dovrebbero essere, a suo avviso, le priorità di intervento per l'Emilia Romagna? (più scelte consentite)

		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Investimenti per l'efficienza della sanità e riduzione liste d'attesa	80,51%	78,19%		77,54%	78,25%	86,78%
Maggiore sicurezza nelle città	75,58%	84,07%		77,01%	78,36%	70,00%
Politiche per i giovani	29,82%	25,00%		29,59%	27,52%	33,56%
Messa in sicurezza del territorio contro rischi idrogeologici ed eventi climatici	73,25%	66,18%		64,17%	71,70%	84,24%
Infrastrutture e viabilità	33,77%	31,37%		30,48%	33,19%	37,80%
Potenziamento del trasporto pubblico regionale	24,12%	20,10%		27,99%	23,75%	21,02%
Contrasto alle crescenti disuguaglianze	20,57%	12,25%		22,82%	16,20%	25,08%
Politiche per l'occupazione e il lavoro	32,75%	30,39%		30,12%	31,85%	36,61%
Sostegno al potere d'acquisto delle famiglie	40,01%	50,25%		48,13%	37,96%	35,42%
Politiche abitative	28,80%	23,77%		31,73%	25,75%	30,68%
Gestione dell'immigrazione	55,12%	63,48%		56,68%	53,72%	55,76%
Tutela dell'ambiente e lotta all'inquinamento	37,91%	31,37%		40,29%	35,52%	39,32%

Quanto è soddisfatto della qualità della vita in Emilia Romagna?

		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Molto	13,26%	2,21%		11,94%	12,65%	15,42%
Abbastanza	51,51%	48,28%		51,52%	50,06%	53,73%
Poco	27,00%	35,05%		27,27%	28,30%	24,75%
Per niente	8,24%	14,46%		9,27%	8,99%	6,10%

Ha fiducia nelle seguenti Istituzioni?		Astenuiti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Presidente della Repubblica						
Sì	65,30%	44,36%		59,00%	66,26%	69,83%
No	28,36%	49,51%		34,40%	27,86%	23,39%
Non so	6,34%	6,13%		6,60%	5,88%	6,78%

		Astenuiti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Parlamento						
Sì	18,27%	10,05%		13,19%	18,09%	23,39%
No	74,17%	86,03%		81,82%	74,58%	66,27%
Non so	7,55%	3,92%		4,99%	7,33%	10,34%

<i>Unione Europea</i>		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Sì	26,51%	14,46%		31,55%	23,20%	26,78%
No	61,70%	81,13%		61,14%	64,04%	58,64%
Non so	11,79%	4,41%		7,31%	12,76%	14,58%

<i>Regione</i>		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Sì	41,72%	23,04%		40,46%	37,51%	49,32%
No	48,10%	68,14%		48,66%	50,61%	43,73%
Non so	10,19%	8,82%		10,87%	11,88%	6,95%

Quale delle seguenti attività di partecipazione civica le è capitato di svolgere negli ultimi 3 anni? (più scelte consentite)

		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Associazioni	23,92%	15,52%		26,76%	21,69%	24,60%
Volontariato	19,93%	19,70%		20,80%	16,95%	23,73%
Assemblee e/o comitati	15,99%	9,11%		17,36%	16,38%	14,06%
Manifestazioni di partito	10,41%	2,71%		8,34%	11,76%	11,25%
Manifestazioni pubbliche	21,18%	10,34%		27,85%	20,00%	16,52%
Scioperi e proteste	14,35%	8,13%		22,06%	13,56%	8,08%
Petizioni, raccolte firme	38,22%	30,30%		44,67%	38,08%	32,16%
Convegni, dibattiti	28,00%	17,00%		26,40%	30,73%	25,31%

La sua partecipazione alle attività civiche è stata per lo più: (più scelte consentite)

		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Online, in Rete	38,49%	39,59%		42,57%	35,63%	38,65%
Di presenza	34,82%	28,98%		29,50%	35,78%	39,15%

Per quali battaglie vale la pena oggi di impegnarsi? (più scelte consentite)		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Ambiente e tutela del Pianeta	45,45%	41,91%		49,37%	44,67%	42,93%
Contro le guerre	56,45%	51,23%		50,09%	53,33%	67,29%
Risolvere i problemi della mia città	61,88%	67,89%		67,44%	62,44%	55,71%
Per l'innovazione e lo sviluppo del Paese	37,78%	30,88%		39,71%	36,56%	37,82%
Per il successo di un partito politico	4,64%	1,47%		2,86%	3,56%	8,01%
Aiutare i più deboli	44,53%	34,31%		43,47%	39,89%	52,64%
Per i miei diritti	40,96%	47,30%		49,91%	38,89%	35,60%

Attraverso quali mezzi lei si forma di solito un'opinione politica? (più scelte consentite)		Astenuiti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Siti web e di informazione online	55,65%	50,28%		59,11%	55,71%	52,29%
Social Network (Facebook, Instagram, etc.)	48,37%	41,52%		55,54%	46,61%	44,24%
Discussioni con amici, colleghi, familiari	32,62%	22,60%		34,29%	30,63%	34,07%
TG, telegiornali nazionali o locali	48,22%	42,01%		37,32%	51,17%	54,07%
Programmi tv di approfondimento, talk show	42,42%	33,17%		32,86%	42,84%	50,85%
Quotidiani e settimanali, anche online	38,03%	27,76%		35,00%	35,07%	45,42%
Podcast di approfondimento	16,14%	14,00%		25,71%	15,87%	7,46%
Video online (YouTube, ecc.)	15,80%	16,71%		27,68%	13,65%	7,80%
App di news	11,90%	12,29%		14,64%	10,43%	11,53%
Radio	21,79%	15,23%		18,93%	24,53%	20,34%
Non mi interessa alla politica	37,83%	48,27%		39,29%	37,89%	36,36%

Nella sua scelta di voto per le Elezioni Politiche nazionali, che cosa incide maggiormente? (più scelte consentite)

		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Il candidato locale alla Camera o al Senato	18,62%	15,29%		16,88%	16,89%	22,85%
Il partito	20,56%	12,28%		21,47%	16,55%	25,77%
Il candidato Premier	30,31%	21,80%		31,01%	29,14%	31,44%
Il programma politico	25,97%	15,57%		26,63%	24,53%	27,55%
Le mie idee e convinzioni personali	55,15%	47,12%		53,94%	57,82%	52,23%

Nella sua scelta di voto per le Elezioni Regionali in Emilia Romagna, che cosa incide maggiormente? (più scelte consentite)

		Astenuti		Età		
		Regionali		18-39	40-64	65 o più
Il candidato locale (consigliere regionale)	19,04%	14,99%		18,53%	18,23%	20,75%
Il partito	20,07%	13,51%		21,22%	16,11%	25,00%
Il candidato Presidente di Regione	27,92%	13,76%		23,38%	25,17%	36,39%
Il programma per la Regione	26,68%	19,17%		28,09%	27,28%	24,44%
Le mie idee e valori personali	54,66%	43,98%		53,42%	57,27%	51,87%

Tra i sistemi elettorali da lei sperimentati negli ultimi anni in Italia, quali valuta positivamente?

Elezione del Sindaco

Sì	65,79%
No	21,39%
Non so	12,82%

Astenuiti	Età		
	Regionali	18-39	40-64
47,79%	60,07%	64,71%	72,88%
30,64%	25,13%	22,64%	15,93%
21,57%	14,80%	12,65%	11,19%

Elezione del Presidente della Regione

Sì	50,15%
No	31,73%
Non so	18,13%

Astenuiti	Età		
	Regionali	18-39	40-64
26,47%	46,35%	48,61%	56,10%
46,57%	33,87%	33,63%	26,78%
26,96%	19,79%	17,76%	17,12%

Elezioni Politiche (Rosatellum utilizzato nel 2018 e nel 2022)

Sì	15,79%
No	55,46%
Non so	28,75%

Astenuiti	Età		
	Regionali	18-39	40-64
11,03%	18,54%	15,54%	13,56%
55,39%	53,30%	55,16%	57,97%
33,58%	28,16%	29,30%	28,47%

Perché non ha votato alle ultime Elezioni Politiche? (più scelte consentite)

La politica non incide più sulla vita reale e sul futuro delle famiglie	44,99%
Delusione e sfiducia verso i partiti	79,88%
Il sistema elettorale non consente di scegliere i candidati per Camera e Senato	30,80%
Per l'impossibilità di scegliere davvero chi guiderà il Paese dopo il voto	36,06%
Il voto non incide sulla mia situazione personale	20,20%
Non mi sento rappresentato dagli attuali partiti	63,94%
Le nuove generazioni non hanno voce e peso nell'attuale sistema di rappresentanza	20,62%
Per ragioni, impegni personali	4,42%

Rispondenti: cittadini che si sono astenuti alle elezioni Politiche del 2022

Età		
18-39	40-64	65 o più
50,99%	42,50%	42,40%
81,97%	81,96%	73,14%
18,59%	29,46%	48,76%
34,08%	35,36%	39,93%
26,20%	20,00%	13,07%
69,01%	64,46%	56,54%
29,01%	16,25%	18,73%
7,04%	4,46%	1,06%

Perché non ha votato alle ultime Elezioni Regionali? (più scelte consentite)

		Età		
		18-39	40-64	65 o più
La politica regionale non incide più sulla vita reale e sul futuro delle famiglie	44,01%	47,79%	41,77%	43,64%
Inadeguatezza dei candidati consiglieri in lista	41,01%	38,40%	41,59%	43,27%
Delusione e sfiducia verso i partiti	73,21%	69,89%	75,40%	73,09%
Il risultato elettorale in Emilia Romagna era scontato	38,85%	37,85%	36,46%	45,09%
Non ero abbastanza informato	11,31%	19,89%	7,96%	6,91%
Il voto alle regionali non incide sulla mia situazione personale	19,72%	24,03%	18,05%	17,45%
Le nuove generazioni non hanno voce e peso nell'attuale sistema di rappresentanza	17,72%	22,93%	14,87%	16,73%
Per ragioni, impegni personali	5,32%	10,50%	4,07%	1,09%

Rispondenti: cittadini che si sono astenuti alle elezioni Regionali del 2024

Che cosa potrebbe incentivarla ad andare a votare in futuro alle prossime Elezioni? (più scelte consentite)

Maggiore attenzione della politica ai problemi reali dei cittadini (sanità, sicurezza, costo della vita, ecc)	72,06%
Programmi elettorali chiari	40,20%
Migliore selezione della classe politica (candidati più credibili, etc.)	68,87%
Più attenzione dei partiti alle nuove generazioni	16,91%
Un sistema elettorale che permetta di eleggere candidati che siano espressione del mio territorio	27,21%
Campagne elettorali più trasparenti e accessibili	10,29%
Ricevere maggiori informazioni sull'appuntamento elettorale e sui candidati	7,11%
Maggiore attenzione ai problemi del territorio da parte dei candidati e dei partiti politici	38,48%
Altra ragione	15,20%

Età		
18-39	40-64	65 o più
75,92%	62,99%	82,54%
46,07%	30,52%	46,03%
68,59%	67,53%	73,02%
21,47%	11,69%	15,87%
21,99%	29,22%	38,10%
18,32%	2,60%	4,76%
9,42%	5,84%	3,17%
45,55%	26,62%	46,03%
11,52%	17,53%	20,63%

Rispondenti: cittadini che si sono astenuti alle elezioni Regionali del 2024

Criteri a garanzia della qualità del processo d'indagine

Per garantire la qualità del processo di ricerca, in linea con i parametri Eurostat in materia di valutazione delle statistiche prodotte nei Paesi membri dell'Unione Europea, sono stati osservati i seguenti criteri:

- **rilevanza:** la capacità delle informazioni statistiche prodotte di soddisfare le esigenze conoscitive del committente;
- **confrontabilità:** la possibilità di ripetere e paragonare nel tempo e nello spazio le statistiche riguardanti il fenomeno di interesse;
- **coerenza:** i sistemi computer assisted stabiliscono a priori le “regole” che debbono essere seguite nella compilazione del questionario, garantendo scientificamente la coerenza dei dati, ex ante ed ex post;
- **completezza:** la capacità di fornire un quadro informativo soddisfacente del fenomeno di interesse;
- **tutela della riservatezza:** la garanzia dell'anonimato per ciascuno dei soggetti che hanno fornito le informazioni utili alla conduzione dell'indagine.

Contatti

I S T I T U T O
DEMOPOLIS

analisi dell'opinione pubblica • ricerche sociali politiche istituzionali
indagini demoscopiche • studi di marketing • consulenza strategica

ISTITUTODEMOPOLIS

segreteria@demopolis.it

www.demopolis.it

26 febbraio 2026